

# Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica CTPS06000E

LICEO SCIENT/LINGUIST UMBERTO DI SAVOIA

# Indice

## Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

# 1. Obiettivi di processo

Le priorità, riportate nel RAV, sono state individuate sulla base dell'analisi dei dati riportati nel processo di autovalutazione e sostanzialmente riguardano:

- 1) Il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e quindi i risultati scolastici.
- 2) L'area delle competenze chiave e di cittadinanza europea e globale, al cui interno si individuano in particolare gli ambiti relativi alle competenze comunicative (comprensione di messaggi di genere diverso mediante differenti supporti) e alle competenze sociali che valorizzano la capacità di interagire in gruppo nel rispetto delle regole di civile convivenza.

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Le priorità sono state individuate sulla base dell'analisi dei dati riportati nel processo di autovalutazione, da cui si evince l'esigenza per la nostra scuola nel suo complesso di migliorare i processi di insegnamento-apprendimento e avviare una programmazione per competenze. Tenuto conto del contesto e delle finalità dell'indirizzo liceale e considerati i dati relativi al tasso di dispersione scolastica inferiore alla media del territorio, la scelta operata muove dalla presenza di un tasso di trasferimenti in uscita (circa il 5% al terzo anno) superiore alla media locale e nazionale. Inoltre, si individua quale priorità per la programmazione del piano di miglioramento l'area delle competenze chiave di cittadinanza europee al cui interno si individuano in particolare gli ambiti relativi alle competenze di cittadinanza globale e alle competenze sociali che valorizzano la capacità di interagire in gruppo nel rispetto delle regole di civile convivenza anche in contesti europei e transnazionali, nonché in ambienti di ASL. Quest'ultima scelta si incardina nella storia della nostra scuola, da sempre attenta alla promozione di una progettualità afferente l'area della cittadinanza attiva, volta a favorire la conoscenza del territorio e la partecipazione consapevole a dinamiche sociali e internazionali. Le priorità individuate costituiscono obiettivo privilegiato per consentire agli studenti di sviluppare le loro attitudini comunicative, acquisendo altresì nuove competenze.

Obiettivi di processo	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Potenziamento del processo di insegnamento apprendimento attraverso la programmazione nei dipartimenti disciplinari di una didattica per competenze.	Ridurre i trasferimenti in corso d'anno ad una percentuale minore del 5%.
	Potenziamento delle competenze nelle discipline scientifiche. Sviluppo delle abilità linguistico-espressive nelle discipline linguistiche.	Ridurre i debiti formativi in discipline di indirizzo. Implementare la partecipazione ai corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze di cittadinanza europea e globale.	Implementare la mobilità studentesca europea ed internazionale e gli scambi culturali.
	Potenziamento delle abilità di collaborazione, partecipazione ed interazione di gruppo anche in contesti di Alternanza Scuola-Lavoro.	Utilizzare abitualmente attività cooperative, collaborative, di gruppo e laboratoriali.

## Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Consolidare la programmazione del curricolo di istituto alla luce delle indicazioni nazionali.	X	
	Promuovere interventi utili per il successo formativo (es. potenziamento delle discipline di indirizzo).	X	
	Utilizzare criteri dipartimentali omogenei e condivisi in un'ottica di valutazione formativa unitaria d'istituto.	X	
	Potenziare l'indirizzo scientifico con l'aggiunta di un'ora settimanale volte all'approfondimento negli ambiti logico-matematico, biomedico, economico e linguistico (corsi opzionali).	X	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Attivare strategie metodologiche alternative alla lezione frontale utilizzando attività cooperative e collaborative	X	X
	Avviare progetti formativi di comunicazione assertiva per docenti/studenti.	X	X
	Diffondere l'uso delle TIC e di attività laboratoriali.	X	
	Contemperare la metodologia ASL a regolare andamento della didattica.	X	X
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziare momenti di informazione/sensibilizzazione/formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o BES per docenti, ATA e genitori.	X	X
	Coinvolgere i gruppi classe nella condivisione e nella consapevolezza delle diversità e dei diversi stili di apprendimento		X
	Accogliere ed integrare studenti con cittadinanza non italiana e studenti adottivi.	X	X
	Avviare una formazione a supporto delle disabilità	X	X
<b>Continuità e orientamento</b>	Costituire gruppi di lavoro per la continuità verticale tra primo e secondo biennio del percorso formativo liceale.	X	
	Monitorare attraverso una commissione i risultati a distanza conseguiti dai nostri studenti nella prosecuzione degli studi in ambito universitario.	X	
	Istituire docente tutor per azioni di raccordo con gli altri ordini ed indirizzi scolastici.	X	

<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Promuovere piani formativi su tecniche comunicative più vicine agli studenti (uso TIC; Role play, cooperative learning, brainstorming, etc.).	X	X
	Indirizzare il lavoro dipartimentale alla pianificazione di attività volte al superamento di metodologie didattiche tradizionali.	X	
	Creare una procedura standard oggettiva attraverso una modulistica specifica per uniformare e ottimizzare i processi agiti.	X	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Supportare il personale con processi di formazione continua sia per l'espletamento delle procedure che per risolvere problematiche emergenti.	X	X
	Avviare interventi volti al superamento di resistenze e autoreferenzialità.	X	X
	Implementare e sostenere la formazione del personale in ambito europeo e internazionale.	X	X
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare accordi e intese con associazioni di imprese o categorie professionali (banche, enti, assicurazioni, associazioni sportive).	X	X
	Consolidare una progettazione idonea per l'attuazione dell'alternanza Scuola-lavoro.	X	X
	Continuare il dialogo ed il confronto con le famiglie per una proficua collaborazione e partecipazione al processo educativo/formativo.	X	X

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Area di processo	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Consolidare la programmazione del curriculum di istituto alla luce delle indicazioni nazionali.	2	4	8
	Promuovere interventi utili per il successo formativo (es. potenziamento delle discipline di indirizzo).	4	5	20
	Utilizzare criteri dipartimentali omogenei e condivisi in un'ottica di valutazione formativa unitaria d'istituto.	3	3	9
	Potenziare l'indirizzo scientifico con l'aggiunta di un'ora settimanale volte all'approfondimento negli ambiti logico-matematico, biomedico, economico e linguistico (corsi opzionali).	4	3	12
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Attivare strategie metodologiche alternative alla lezione frontale utilizzando attività cooperative e collaborative	2	3	6
	Avviare progetti formativi di comunicazione assertiva per docenti/studenti.	1	3	3
	Diffondere l'uso delle TIC e di attività laboratoriali.	2	3	6
	Contemperare la metodologia ASL a regolare andamento della didattica.	3	3	9
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziare momenti di informazione/sensibilizzazione/formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o BES per docenti, ATA e genitori.	4	4	16
	Coinvolgere i gruppi classe nella condivisione e nella consapevolezza delle diversità e dei diversi stili di apprendimento	1	3	3
	Accogliere ed integrare studenti con cittadinanza non italiana e studenti adottivi.	3	3	9
	Avviare una formazione a supporto delle disabilità	1	2	2
<b>Continuità e orientamento</b>	Costituire gruppi di lavoro per la continuità verticale tra primo e secondo biennio del percorso formativo liceale.	1	3	3

	Monitorare attraverso una commissione i risultati a distanza conseguiti dai nostri studenti nella prosecuzione degli studi in ambito universitario.	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	Istituire docente tutor per azioni di raccordo con gli altri ordini ed indirizzi scolastici.	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Orientamento strategico e organizzazioni e della scuola</b>	Promuovere piani formativi su tecniche comunicative più vicine agli studenti (uso TIC; Role play, cooperative learning, brainstorming, etc.).	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	Indirizzare il lavoro dipartimentale alla pianificazione di attività volte al superamento di metodologie didattiche tradizionali.	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
	Creare una procedura standard oggettiva attraverso una modulistica specifica per uniformare e ottimizzare i processi agiti.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Supportare il personale con processi di formazione continua sia per l'espletamento delle procedure che per risolvere problematiche emergenti.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
	Avviare interventi volti al superamento di resistenze e autoreferenzialità.	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
	Implementare e sostenere la formazione del personale in ambito europeo e internazionale.	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare accordi e intese con associazioni di imprese o categorie professionali (banche, enti, assicurazioni, associazioni sportive).	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>
	Consolidare una progettazione idonea per l'attuazione dell'alternanza Scuola-lavoro.	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
	Continuare il dialogo ed il confronto con le famiglie per una proficua collaborazione e partecipazione al processo educativo/formativo.	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>



### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Area di processo	Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Promuovere interventi utili per il successo formativo (es. potenziamento delle discipline di indirizzo).	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
	Utilizzare criteri dipartimentali omogenei e condivisi in un'ottica di valutazione formativa unitaria d'istituto.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
	Potenziare l'indirizzo scientifico con l'aggiunta di un'ora settimanale volte all'approfondimento negli ambiti logico-matematico, biomedico, economico e linguistico (corsi opzionali).	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Attivare strategie metodologiche alternative alla lezione frontale utilizzando attività cooperative e collaborative	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
	Diffondere l'uso delle TIC e di attività laboratoriali.	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
	Contemperare la metodologia ASL a regolare andamento della didattica.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziare momenti di informazione/sensibilizzazione/formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o BES per docenti, ATA e genitori.	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
	Accogliere ed integrare studenti con cittadinanza non italiana e studenti adottivi.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>Continuità e orientamento</b>	Costituire gruppi di lavoro per la continuità verticale tra primo e secondo biennio del percorso formativo liceale	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Indirizzare il lavoro dipartimentale alla pianificazione di attività volte al superamento di metodologie didattiche tradizionali.	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
	Creare una procedura standard oggettiva attraverso una modulistica specifica per uniformare e ottimizzare i processi agiti.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Supportare il personale con processi di formazione continua sia per l'espletamento delle procedure che per risolvere problematiche emergenti.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
	Implementare e sostenere la formazione del personale in ambito europeo e internazionale.	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare accordi e intese con associazioni di imprese o categorie professionali (banche, enti, assicurazioni, associazioni sportive).	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>
	Consolidare una progettazione idonea per l'attuazione dell'alternanza Scuola-lavoro.	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
	Continuare il dialogo ed il confronto con le famiglie per una proficua collaborazione e partecipazione al	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

	processo educativo/formativo.			
--	-------------------------------	--	--	--

## 2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni previste
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Promuovere interventi utili per il successo formativo (es. potenziamento delle discipline di indirizzo).	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione di corsi di potenziamento delle competenze di base nelle discipline di indirizzo;</li> <li>2. attivazione di moduli disciplinari per il potenziamento delle competenze e conoscenze di base, dopo gli esiti del primo quadrimestre.</li> <li>3. PON MatHelp (in via di attuazione)</li> <li>4. PON leggere, scrivere, reinterpretare</li> </ol>
	Utilizzare criteri dipartimentali omogenei e condivisi in un'ottica di valutazione formativa unitaria d'istituto.	Condivisione di griglie di valutazione disciplinari elaborate dai vari dipartimenti.
	Potenziare l'indirizzo scientifico con l'aggiunta di un'ora settimanale volte all'approfondimento negli ambiti logico-matematico, biomedico, economico e linguistico (corsi opzionali).	Attivazione corsi opzionali dall'a.s. 2016-17 (un'ora settimanale) Corsi: logico-matematico biomedico discipline economiche spagnolo cinese
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Diffondere l'uso delle TIC e di attività laboratoriali.	Corso AUTOCAD 2D
	Contemperare la metodologia ASL a regolare andamento della didattica.	Progettare e realizzare percorsi di ASL inerenti al curriculum degli studenti, per acquisire abilità spendibili nel mondo del lavoro e dell'Università.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziare momenti di informazione/sensibilizzazione/formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o BES per docenti, ATA e genitori.	Formazione e aggiornamento per i membri del gruppo di lavoro;  Incontri di ricerca-azione
	Accogliere ed integrare studenti con cittadinanza non italiana e studenti adottivi.	Aggiornamento del piano annuale di inclusività
<b>Continuità e orientamento</b>	Costituire gruppi di lavoro per la continuità verticale tra primo e secondo biennio del percorso formativo liceale.	Creare gruppi di lavoro per pianificare un raccordo curriculare fra primo e secondo biennio del percorso formativo liceale.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Indirizzare il lavoro dipartimentale alla pianificazione di attività volte al superamento di metodologie didattiche tradizionali.	Attivare strategie metodologiche alternative (cooperative learning, flipped classroom, problem solving, EAS)
	Creare una procedura standard oggettiva attraverso una modulistica specifica per uniformare e ottimizzare i processi agiti.	Diffusione e utilizzo della modulistica predisposta (programmazioni individuali e di classe, documento del 15 maggio, ecc)
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Supportare il personale con processi di formazione continua sia per l'espletamento delle procedure che per risolvere problematiche emergenti.	Frequenza di corsi di formazione e aggiornamento.

	Implementare e sostenere la formazione del personale in ambito europeo e internazionale.	Partecipazione alle attività previste nel progetto ERASMUS+
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare accordi e intese con associazioni di imprese o categorie professionali (banche, enti, assicurazioni, associazioni sportive).	Realizzazione di un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società; Favorire la conoscenza delle realtà lavorative e l'integrazione con il territorio. Correlazione dell'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
	Consolidare una progettazione idonea per l'attuazione dell'alternanza Scuola-lavoro.	Favorire la conoscenza delle realtà lavorative e l'integrazione con il territorio.
	Continuare il dialogo ed il confronto con le famiglie per una proficua collaborazione e partecipazione al processo educativo/formativo.	Apertura e disponibilità al dialogo ed al confronto con le famiglie per una proficua collaborazione e partecipazione al processo educativo/formativo.

## 2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni che si prevedono di attuare, sebbene prese singolarmente possano sembrare poco "rivoluzionarie", devono, a parere del NIV, essere viste e considerate nel loro insieme ed allora emerge che la scuola, al termine di questo processo, tenendo anche conto dei pochi fondi a disposizione, dovrebbe risultare assai trasformata rispetto ad oggi dal punto di vista del lavorare didattico quotidiano: coordinamento assiduo ed organico tra i docenti sia in parallelo sia in verticale utilizzando anche prove comuni, pianificazione di interventi specifici utilizzando moduli o unità didattiche allo scopo progettate.

La formazione dell'individuo come membro di una comunità non si basa più sulla sola formazione disciplinare e intellettuale; lo sviluppo di competenze sociali e civiche infatti diventa oggetto di specifiche iniziative e di percorsi mirati, in cui lo studente diventa soggetto capace di mettere le proprie risorse culturali e intellettuali in interazione con il contesto sociale, a livello sia locale sia nazionale o internazionale.

Le modalità didattiche delle varie discipline, anche quelle solitamente più legate a schemi didattici "tradizionali", vengono modificate attraverso l'uso di strumenti digitali, di cui vengono dotate le aule. In questo modo le singole discipline vengono ad essere esse stesse ambito per lo sviluppo di competenze trasversali relative alle ICT.

Obiettivi di processo	Priorità	Caratteri innovativi dell'obiettivo
Risultati scolastici	Potenziamento del processo di insegnamento apprendimento attraverso la programmazione nei dipartimenti disciplinari di una didattica per competenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di metodologie laboratoriali e della LIM in un'ottica inclusiva.</li> <li>• Attenzione ai differenti stili di apprendimento degli alunni.</li> </ul>
	Potenziamento delle competenze nelle discipline scientifiche. Sviluppo delle abilità linguistico-espressive nelle discipline linguistiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superamento del setting d'aula tradizionale.</li> </ul>
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze di cittadinanza europea e globale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro in rete di ambito e/o di scopo per aprire le istituzioni scolastiche al territorio.</li> </ul>
	Potenziamento delle abilità di collaborazione, partecipazione ed interazione di gruppo anche in contesti di Alternanza Scuola-Lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione delle esperienze tra docenti di ordini e gradi diversi.</li> <li>• Valorizzazione della quota di autonomia e degli spazi di flessibilità.</li> </ul>

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Area di processo	Obiettivi di processo	Impegno di risorse umane e strumentali	Tempi di attuazione delle attività
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Promuovere interventi utili per il successo formativo (es. potenziamento delle discipline di indirizzo).	Organico dell'autonomia	Novembre-maggio
	Utilizzare criteri dipartimentali omogenei e condivisi in un'ottica di valutazione formativa unitaria d'istituto.	Capi dipartimento docenti	Tutto l'anno scolastico
	Potenziare l'indirizzo scientifico con l'aggiunta di un'ora settimanale volte all'approfondimento negli ambiti logico-matematico, biomedico, economico e linguistico (corsi opzionali).	Organico dell'autonomia	Novembre-maggio
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Contemperare la metodologia ASL a regolare andamento della didattica.	Referenti ASL Docenti tutor	Tutto l'anno scolastico (monte ore previsto dalla legge)
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziare momenti di informazione/sensibilizzazione/formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o BES per docenti, ATA e genitori.	Referenti DSA/BES	Tutto l'anno scolastico
	Accogliere ed integrare studenti con cittadinanza non italiana e studenti adottivi.	Referenti DSA/BES	Tutto l'anno scolastico
<b>Continuità e orientamento</b>	Costituire gruppi di lavoro per la continuità verticale tra primo e secondo biennio del percorso formativo liceale	Referenti ASL	Tutto l'anno scolastico
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Indirizzare il lavoro dipartimentale alla pianificazione di attività volte al superamento di metodologie didattiche tradizionali.	Capi dipartimento Funzioni strumentali	Tutto l'anno scolastico
	Creare una procedura standard oggettiva attraverso una modulistica specifica per uniformare e ottimizzare i processi agiti.	Capi dipartimento Funzioni strumentali	Tutto l'anno scolastico
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Supportare il personale con processi di formazione continua sia per l'espletamento delle procedure che per risolvere problematiche emergenti.	Dirigente	Tutto l'anno scolastico

	Implementare e sostenere la formazione del personale in ambito europeo e internazionale.	Dirigente Referenti ERASMUS+ Docenti	Tutto l'anno scolastico
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare accordi e intese con associazioni di imprese o categorie professionali (banche, enti, assicurazioni, associazioni sportive).	Dirigente Referenti ASL	Tutto l'anno scolastico
	Consolidare una progettazione idonea per l'attuazione dell'alternanza Scuola-lavoro.	Dirigente Referenti ASL	Tutto l'anno scolastico
	Continuare il dialogo ed il confronto con le famiglie per una proficua collaborazione e partecipazione al processo educativo/formativo.	Dirigente Docenti	Tutto l'anno scolastico

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Introduzione di materie opzionali	Aumentare le competenze in ambiti disciplinari specifici	Miglioramento dei risultati conseguiti agli Esami di Stato e nei test di ingresso all'Università	Analisi statistica dei dati
2	Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di indirizzo.	Ridurre i debiti formativi nelle discipline di indirizzo	Risultati di apprendimento negli scrutini quadrimestrali e finali	Analisi statistica dei dati
3	Sviluppo delle abilità linguistico-espressive nelle discipline linguistiche	Ridurre i debiti formativi nelle discipline di indirizzo	Risultati di apprendimento negli scrutini quadrimestrali e finali	Analisi statistica dei dati
5	Attivare strategie metodologiche alternative (cooperative learning, flipped classroom, problem solving)	Migliorare gli ambienti di apprendimento e il clima comunicativo della classe	Motivazione ed interesse Risultati di apprendimento	Questionario Analisi statistica dei dati
6	Promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica curricolare	Diffondere ed implementare le competenze digitali dei docenti	Utilizzo delle TIC nelle attività didattiche  Riduzione delle comunicazioni cartacee e implementazione del processo di dematerializzazione  Uso del registro elettronico	Analisi dei processi
7	Avviare attività di alternanza scuola lavoro	Favorire la conoscenza delle realtà lavorative e l'integrazione con il territorio	Competenze spendibili nel mondo del lavoro	Questionario



<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Corso di potenziamento delle competenze di base nelle discipline di indirizzo	Miglioramento dei risultati quadrimestrali	Riduzione del tempo dedicato al potenziamento delle altre discipline	Miglioramento dei risultati conseguiti agli Esami di Stato	Riduzione del tempo dedicato al potenziamento delle altre discipline
Corso di potenziamento nelle discipline di indirizzo	Consolidamento della preparazione generale Esiti positivi nella partecipazione a gare/concorsi	Riduzione del tempo dedicato al potenziamento delle altre discipline	Miglioramento dei risultati conseguiti agli Esami di Stato	Riduzione del tempo dedicato al potenziamento delle altre discipline
Progetti specifici di cittadinanza attiva	Rispetto delle regole, diffusione di buone pratiche		Sviluppo di un senso civico e di identità e appartenenza	
Corsi finalizzati all'utilizzo delle TIC nella didattica	Miglioramento dell'interesse e dell'attenzione degli studenti in contesti laboratoriali  Coinvolgimento dei docenti in attività cooperative e laboratoriali	Resistenza al cambiamento e all'innovazione  Senso di inadeguatezza	Miglioramento dell'efficacia delle strategie didattiche e metodologiche	Aumento dello stress lavoro-correlato
Progetto di alternanza scuola lavoro	Arricchimento della formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;	Riduzione del tempo dedicato al potenziamento delle altre discipline	Realizzazione di un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società; Correlazione dell'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.	

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

#### Partendo dal piano di miglioramento..... ....cosa è stato fatto?

Area di processo	Obiettivi di processo	attuazione
Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere la programmazione del curricolo di Istituto alla luce delle Indicazioni nazionali.	✓
	Promuovere interventi utili per il successo formativo (es. potenziamento delle discipline di indirizzo).	✓
	Utilizzare criteri dipartimentali omogenei e condivisi in un'ottica di valutazione formativa unitaria d'Istituto.	✓
	Potenziare l'indirizzo scientifico con l'aggiunta di due ore settimanali volte all'approfondimento nell'ambito linguistico-economico.	✓
Ambiente di apprendimento	Attivare strategie metodologiche alternative alla lezione frontale utilizzando attività cooperative e collaborative.	<i>in parte</i>
	Avviare progetti formativi di comunicazione assertiva per docenti/studenti.	<i>in parte</i>
	Diffondere l'uso delle TIC e di attività laboratoriali.	<i>in parte</i>

Inclusione e differenziazione	Creare momenti di informazione/sensibilizzazione/formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento per docenti, ATA e genitori.	✓
	Coinvolgere i gruppi classe nella condivisione e nella consapevolezza delle diversità e dei diversi stili di apprendimento.	<i>in parte</i>
Continuità e orientamento	Costituire gruppi di lavoro per la continuità verticale tra primo e secondo biennio del percorso formativo liceale.	<i>in parte</i>
	Monitorare attraverso una commissione i risultati a distanza conseguiti dai nostri studenti nella prosecuzione degli studi in ambito universitario.	<i>in parte</i>
	Istituire docenti tutor per azioni di raccordo con gli altri ordini ed indirizzi scolastici.	<i>in parte</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere piani formativi su tecniche comunicative più vicine agli studenti (uso TIC, Roleplay, experiential learning, brainstorming, ecc).	<i>in parte</i>
	Indirizzare il lavoro dipartimentale alla pianificazione di attività volte al superamento di metodologie didattiche tradizionali.	<i>in parte</i>
	Creare una procedura standard oggettiva attraverso una modulistica specifica per uniformare e ottimizzare i processi agiti.	<i>in parte</i>

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Supportare il personale con processi di formazione continua sia per l'esplicitamento delle procedure che per risolvere problematiche emergenti.	<i>in parte</i>
	Avviare interventi volti al superamento di resistenze e autoreferenzialità.	<i>in parte</i>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare accordi e intese con associazioni di imprese o categorie professionali (banche, enti, assicurazioni), associazioni sportive).	✓
	Avviare progettazioni idonee per l'istituzione dell'alternanza Scuola-lavoro.	✓
	Continuare il dialogo ed il confronto con le famiglie per una proficua collaborazione e partecipazione al processo educativo-formativo.	✓

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
RIUNIONI DI DIPARTIMENTI	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	PROGRAMMAZIONE ANNUALE	RACCORDARE LE PROGRAMMAZIONI ANNUALI CON GLI ESITI DEL RAV
RIUNIONE DI STAFF	COLLABORATORI DIRETTI DEL DS	SWOT ANALYSIS	IMPLEMENTARE LA COMUNICAZIONE E LA DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI
RIUNIONE NIV	COMPONENTI NIV DS E DSGA	MODELLO CIPP	CONDIVIDERE LE AZIONI STRATEGICHE
ORGANI COLLEGIALI	COLLEGIO DOCENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO	PTOF – PA	FINALIZZARE LE SPESE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PRIORITARI

## 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
ORGANI COLLEGIALI /SITO WEB	DOCENTI – ATA	TRIENNIO PTOF
SITO WEB	STUDENTI	ANNO SCOLASTICO

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
SITO WEB	STAKEHOLDERS	TRIENNIO PTOF

PROTOCOLLI D'INTESA	SCUOLE IN RETE- ENTI LOCALI	TRIENNIO PTOF
---------------------	-----------------------------	---------------

#### 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
RACITI MARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
CANTONI PATRIZIO MAURIZIO	DSGA
ABATE GIUSEPPINA	COLLABORATORE D.S.
CALABRESE MARINELLA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2
CARAMAGNO MARIA ENZA	VICEPRESIDE
COCO VALENTINO	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4
DI GUARDO MARIA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1
DI MAURO GIUSEPPINA	REFERENTE ORARIO
FAILLA ADA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3
INTERLANDI FIORELLA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3
MATTIOLI SANDRO	COLLABORATORE D.S.
RUSSO ALFIO CARLO	DOCENTE
PERPINA SILVIA	DOCENTE

#### COMPITI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE- N.I.V.

- Adempiere agli obblighi istituzionali previsti dal SNV relativamente ai processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale;
- Predisporre ed aggiornare il RAV e il PdM nelle forme e nei tempi previsti dal MIUR ;
- Favorire e sostenere il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dei processi di autovalutazione in un'ottica di miglioramento continuo;
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- Promuovere, verificare e monitorare la conoscenza e la comunicazione anche pubblica dei processi di autovalutazione e miglioramento;
- Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, e dal Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Il Nucleo Interno di Valutazione è coordinato dal Dirigente scolastico, Prof.ssa Maria Raciti.

## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>